

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**DEL 24 LUGLIO 2017**

Oggi 24 luglio 2017, alle ore 17.00, in Nembro (BG), presso la sala dell'auditorium "Modernissimo" sita in Piazza Libert  si   riunita l'assemblea ordinaria dei Soci di ANITA S.r.l..

L'Amministratore Unico, dott. Danilo ZENDRA

CONSTATA E FA CONSTATARE CHE

1. l'Assemblea   stata regolarmente convocata;
2. Sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci che rappresentano il 77,96% del capitale sociale;
3. Sono presenti, oltre allo stesso Amministratore Unico, il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Andrea MANZONI, e i membri del Collegio Sindacale Dott.ssa Iole BERGAMINI e dott. Giuseppe CASTELLETTI.
4. Sono presenti, invitati dall'Amministratore Unico ai fini della trattazione del p.to 1 dell'OdG, il rag. Antonio PEZZOTTA ed il geom. Giuseppe MANENTI, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale di Unigas Distribuzione Srl.

Il tutto risulta dal foglio presenze che, unitamente alle deleghe di partecipazione, sar  conservato agli atti della Societ .

ORDINE DEL GIORNO

1. Progetto di sviluppo Unigas Distribuzione Srl – Anita Srl. Atto di indirizzo;
2. Centrale teleriscaldamento di Alzano Lombardo. Atto di indirizzo;
3. Richiesta dismissione partecipazioni detenute da Provincia di Bergamo e da altri soci di Anita Srl;
4. Proposta adozione nuovo statuto con adeguamento in ottemperanza al D. Lgs. 175/2016 (cd. decreto Madia);
5. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
6. Varie ed Eventuali.

L'Amministratore Unico, ai sensi di statuto e con il *placet* dell'Assemblea, chiama il dott. Carlo CARLESSI a svolgere l'ufficio di Segretario. Il dott. CARLESSI ringrazia ed accetta. L'Amministratore Unico passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

1. Progetto di sviluppo Unigas Distribuzione Srl – Anita Srl. Atto di indirizzo.

L'Amministratore Unico ringrazia i Soci ed il Collegio Sindacale per la presenza, nonché il rag. PEZZOTTA ed il geom. MANENTI per la disponibilità e procede ad introdurre l'argomento di cui al punto illustrando come, in relazione alle cd. gare d'ambito nel settore della distribuzione del gas (attuazione dell'art.46 D.L. 1 ottobre 2007, n.159) per il futuro di Anita Srl, vi siano sostanzialmente due possibilità. La prima consiste nel cedere il totale delle quote possedute di Unigas Distribuzione Srl, mentre la seconda vedrebbe la cessione di una quota minore consentendo di mantenere una presenza significativa nel capitale sociale di Unigas Distribuzione Srl. Nel primo caso, i Soci riceverebbero introiti elevati ma "una tantum" e rinuncerebbero ad introiti spalmati nel tempo oltrechè, naturalmente alla partecipazione nel capitale e, quindi, nelle scelte future di Unigas Distribuzione Srl. Nel secondo caso, ovvero cessione parziale, i Soci riceverebbero ovviamente di meno subito, nella proposta 6% del Capitale per un controvalore di circa 3 milioni di Euro, ma continuerebbero a fruire di entrate correnti nel futuro.

In ogni caso, quale che sia l'atto di indirizzo, si dovrà provvedere ad istruire la procedura per addivenire alla approvazione nei Consigli Comunali. Necessaria pertanto sarà la predisposizione di una perizia di stima del valore di Unigas. Parrebbe congruo fare sì che questa procedura si potesse attivare per la fine dell'estate in modo che già dall'inizio del 2018 si possa ragionevolmente pensare di chiudere l'operazione.

La decisione che verrà presa, inoltre, consentirà di ricevere contestualmente l'istanza, avanzata dai Soci minori e non affidatari del servizio di distribuzione del gas sul proprio territorio, di uscire dalla compagine sociale di Unigas.

A questo punto, l'Amministratore Unico, dott. Danilo ZENDRA, cede la parola al Presidente di Unigas Distribuzione Srl, rag. Antonio PEZZOTTA perché introduca specificamente la proposta. Il rag. PEZZOTTA ringrazia e, innanzitutto, presenta ai Soci di Anita Srl, i nuovi amministratori di Unigas Distribuzione Srl di parte pubblica, p.i. Alberto BIGONI e p.i. Massimo BOSIO, nominati il 25 maggio 2017. Procede quindi ad

una doverosa premessa, peraltro già evidenziata nel corso degli incontri propedeutici tenuti sul territorio con i sindaci Soci che, in sostanza evidenzia come, fino ad un anno fa, il suo consiglio ai Soci di Anita Srl fosse di cedere completamente la partecipazione in Unigas Distribuzione Srl. Ciò in quanto, allora, non era presente alcun piano di partecipazione alle gare d'ambito e, certamente, i Soci di Anita Srl non potevano accollarsi un impegno finanziario così importante da soli.

Da allora però si è verificata una evoluzione di scenario, cagionata dall'interesse mostrato dal Socio privato di Unigas, Ascopiave SpA, a costituire una nuova realtà lombarda nel settore della distribuzione del gas con la società Gelsia SpA, partecipata del Comune di Seregno.

Si è quindi susseguita una serie di incontri tra i vertici societari di Ascopiave SpA, Unigas Distribuzione Srl e Gelsia Srl per valutare la fattibilità e, nonostante i recenti cambi nella composizione del CdA di Ascopiave SpA abbiano un po' dilatato i tempi, ora il progetto può dirsi ben definito.

La nuova realtà nascerebbe da una fusione per incorporazione della partecipazione di Ascopiave SpA in Unigas Distribuzione Srl nella società Retipiù Srl, società del gruppo AEB-Gelsia che si occupa di distribuzione del gas naturale, mediante anche la cessione a reti più del 6% della partecipazione di Anita Srl in Unigas Distribuzione Srl e con l'obiettivo di arrivare a gestire congiuntamente 500.000 PDR a conclusione di tutte le prime gare.

A questo punto, quindi, il rag. PEZZOTTA cede la parola al geom. MANENTI affinché illustri gli aspetti più tecnici anche attraverso l'esposizione di slide che vengono distribuite ai Soci e che sono conservate agli atti della società.

Il geom. MANENTI procede quindi e, dopo ampia esposizione cede nuovamente la parola al Presidente PEZZOTTA il quale evidenzia come la intenzione della nuova realtà così costituita sia di partecipare alle gare per almeno tre ambiti della provincia di Bergamo.

Il socio Comune di Piario chiede la parola per evidenziare che, una volta ceduto il 6% a Retipiù Srl, quindi persa la maggioranza assoluta del capitale di Unigas Distribuzione Srl, il rischio per Anita Srl sia di non contare più nelle scelte importanti della nuova realtà.

Risponde il Presidente PEZZOTTA spiegando che, a fronte della perdita della maggioranza assoluta, viene prevista una serie di "contrappesi" statuari, in particolare: a) Una presenza importante nella governance societaria, b) ogni e qualsiasi operazione decisa dalla nuova realtà e relativa ai servizi a rete della bergamasca debba essere concordata con Unigas Distribuzione srl e c) il 70% degli utili dovrà essere distribuito.

Proseguono quindi domande varie dei soci relative al contenuto delle slide proiettate cui il Presidente PEZZOTTA ed il geom. MANENTI rispondono con dovizia di dettagli e, al termine, dichiarandosi i Soci soddisfatti della esposizione, l'Amministratore Unico propone, qualora non emergessero altre proposte alternative da valutare, di passare al voto per l'atto di indirizzo. I soci concordano e ringraziano il Presidente PEZZOTTA e il geom. MANENTI che abbandonano l'aula.

L'Amministratore Unico chiama pertanto i Soci ad esprimersi riguardo l'atto di indirizzo che consenta di procedere nella direzione illustrata della cessione parziale, 6%, del capitale sociale e che tramite anche la perizia di stima del valore di Unigas Distribuzione Srl si possa addivenire ad una proposta concreta che sarà poi valutata in nuova Assemblea.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti, nessuno contrario e nessuno astenuto

DELIBERA

di condividere l'atto di indirizzo così come sopra esposto dando pieno mandato all'Amministratore Unico, dott. Danilo ZENDRA, a procedere nella direzione illustrata della cessione parziale, 6%, del capitale sociale predisponendo tutto quanto occorra alla presentazione di una proposta da sottoporre alla Assemblea dei Soci.

A questo punto L'Amministratore Unico invita l'Assemblea ad esprimersi su:

2. Centrale teleriscaldamento di Alzano Lombardo. Atto di indirizzo

L'amministratore Unico illustra ai soci presenti come l'attività di gestione della rete del teleriscaldamento di Alzano Lombardo, attività iniziata nell'ottobre 2012 e tuttora in essere, procuri una perdita annua pari a circa 80.00 Euro.

Questa perdita è evidente anche ad una sommaria lettura dei bilanci di questi ultimi anni e pertanto è dovere dell'Amministratore Unico darne notizia ai Soci.

Analizzando più in dettaglio, emerge addirittura come, in certi esercizi, il costo della materia prima, gas naturale, per alimentare l'impianto, sia stato superiore agli effettivi ricavi e questo anche in presenza di un costo del gas che era sostanzialmente allineato, o poco superiore, ai parametri CONSIP.

Passando alle motivazioni di tali perdite vi è da rilevare come dipendano principalmente dal fatto che l'impianto, costato circa 460.000 euro, e in grado di erogare 8 MW, in realtà è utilizzato solo per $\frac{1}{4}$ della effettiva potenza e ciò perché alcune potenziali utenze importanti non si sono mai concretizzate (Ospedale di Alzano L.do) oppure si sono, ad un certo punto, scollegate (Piscine Comunali di Alzano L.do).

L'Amministratore Unico ha anche contattato direttamente queste utenze per capire le motivazioni del mancato utilizzo del servizio e, per entrambi i casi, la risposta è da ricercarsi nella assoluta e insanabile mancanza di competitività del teleriscaldamento nei confronti delle fonti da queste utenze utilizzate.

La mancanza di competitività è tale per cui, addirittura, un tentativo di adeguamento nelle tariffe non potrebbe altro che sortire il perverso effetto di aumentare le perdite.

A ciò si deve aggiungere l'esistenza di insoluti, già spesati in bilancio, dovuti alle traversie del cliente Pigna nonché, ed è notizia recentissima, la necessità di provvedere a riparazioni, della cui onerosità non si può avere ancora un quadro preciso, per perdite lungo la rete

Tutto ciò esposto e preso atto della esistenza di un contratto in essere che comunque vincola Anita Srl con il Comune di Alzano, l'Amministratore Unico è a richiedere ai Soci un atto di indirizzo che consenta di uscire da una situazione così gravosa dal punto di vista economico, valutando insieme al comune di Alzano L.do la costituzione di un tavolo tecnico si da evitare di giungere a quella che potrebbe essere l'extrema ratio ovvero la risoluzione anticipata del contratto.

Questo atto di indirizzo pertanto dovrà consistere nel dare pieno mandato all'Amministratore Unico perché si adoperi per trovare la via di uscita più adeguata da una situazione di perdita irrimediabile, via di uscita che possa sperabilmente essere condivisa con il Comune di Alzano.

A questo punto, l'Amministratore Unico dopo aver stigmatizzato ai Soci l'atteggiamento costruttivo e collaborativo del Comune di Alzano L.do, chiama a relazionare il sindaco di arch. Camillo BERTOCCHI.

Prende la parola quindi il sindaco di Alzano L.do, arch. Camillo BERTOCCHI, che innanzitutto saluta tutti i presenti e l'Amministratore Unico, quindi conferma nella sostanza quanto esposto dall' Amministratore Unico convenendo sulla insostenibilità futura di gestione di un servizio in perdita.

Perdita che potrebbe essere risolta solo qualora si ricorresse ad una forma di alimentazione della centrale derivante da fonti rinnovabili a basso costo che consentirebbe anche, tramite l'abbassamento dei costi, di diventare appetibili per le utenze "importanti" quali appunto l'Ospedale.

Esempi possibili di alimentazione da rinnovabili potrebbero essere il geotermico o la biomassa ma entrambe queste soluzioni richiedono comunque tempo per una effettiva valutazione di fattibilità e, pertanto, potranno essere parte dell'oggetto del tavolo tecnico ma non possono costituire una soluzione a breve termine, pur garantendo il massimo impegno da parte del Comune di Alzano L.do per risolvere la situazione.

Lo stesso arch. BERTOCCHI evidenzia poi la preoccupazione derivante da questa situazione anche tenuto conto della necessità di provvedere a garantire il servizio almeno per la stagione entrante per utenze quali scuole e edifici comunali.

A questo punto il Socio Comune di Suisio chiede la parola per convenire che le utenze non possono certo essere lasciate al freddo e chiede se una strada percorribile non possa essere quella delle singole caldaie alle utenze.

Risponde l'arch. BERTOCCHI che l'ipotesi della singole caldaie richiede anch'essa tempo in quanto da 15 anni non sono più in essere presso le utenze.

Chiede la parola il Socio Comune di Nembro per convenire anch'esso sulla necessità di provvedere per la stagione entrante confidando però nella effettiva volontà del Comune di Alzano a risolvere la situazione e, comunque, confidando nella collaborazione nel caso non resti altra via che la risoluzione anticipata del contratto.

Prende la parola quindi l'Amministratore Unico per ribadire appunto come, qualora non si trovasse una soluzione tecnica semplice ed economicamente vantaggiosa, non si potrebbe fare altro che addivenire ad una risoluzione anticipata per eccessiva onerosità.

Questa soluzione estrema, peraltro, precluderebbe la possibilità di rientrare delle somme ad oggi perse mentre una soluzione tecnica potrebbe consentire, tramite guadagni futuri, di colmare almeno parzialmente le perdite pregresse.

L'arch. Camillo BERTOCCHI concorda con l'Amministratore Unico.

Interviene il Socio Comune di Piario per esprimere perplessità circa l'effettiva fattibilità di una soluzione tecnica e chiedendo se il Comune di Alzano L.do, posto che la stagione termica entrante va garantita, non possa trovare il modo di "risarcire" Anita Srl della perdita annuale.

Risponde l'arch. Camillo BERTOCCHI evidenziando come sia assai difficilmente sostenibile e proponibile l'ipotesi di una sorta di "rimborso" ad Anita srl, stante l'esistenza di un contratto.

Interviene il Socio Comune di Albino convenendo sulla necessità di provvedere alla stagione entrante ma chiedendo ampia assicurazione che questa sia ultima stagione a queste condizioni.

L'Amministratore Unico conferma come questa condizione sia essenziale per la costituzione del tavolo tecnico.

Il Socio Comune di Albino chiede conferma della esistenza di un canone che Anita riconosce al Comune di Alzano L.do.

L'Amministratore Unico conferma esistenza del canone, previsto contrattualmente, che si compone di una parte variabile e una fissa di importo complessivo intorno ai 30.000 euro annui.

Il Socio Comune di Nembro chiede a questo punto di stabilire una tempistica per aggiornamenti in merito e l'Amministratore Unico indica quale scadenza il 30 novembre pur sottolineando che anche in sede di approvazione del bilancio al 30.06.2016, da tenersi entro 30 ottobre, verrà fornito un primo aggiornamento.

L'Amministratore Unico, a questo punto, verificato che non ci sono altre domande, chiama i Soci a votare per un atto di indirizzo alla costituzione di un tavolo tecnico con il

Comune di Alzano Lombardo che porti alla individuazione della via più idonea a evitare ulteriori perdite per Anita e salvaguardare le esigenze di servizio del Comune di Alzano Lombardo o, qualora ciò si rivelasse impossibile, porti alla risoluzione del contratto per eccessiva onerosità e l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, nessuno contrario e nessuno astenuto

DELIBERA

Di approvare l'atto di indirizzo così come esposto alla votazione con l'impegno da entrambe le parti ad un costante aggiornamento sulla evoluzione del tavolo tecnico, aggiornamento comunque garantito entro il 30 novembre 2017.

Successivamente alla votazione il Socio Comune di Albino lascia l'Assemblea per sopravvenuti impegni inderogabili e di ciò si prende atto.

A questo punto L'Amministratore Unico invita l'Assemblea ad esprimersi su:

3. Richiesta dismissione partecipazioni detenute da Provincia di Bergamo e da altri soci di Anita Srl

L'Amministratore Unico, nel ricordare che sono pervenute richieste di dismissione delle partecipazioni da parte di provincia di Bergamo e altri soci minori non affidatari del servizio di distribuzione del gas, e richiamato quanto già esposto nel corso della trattazione di cui al p.to 1 dell' OdG, propone ai soci di rimandare la questione al momento della definizione del piano di sviluppo di Unigas Distribuzione Srl in vista delle gare d'ambito e l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, nessuno contrario e nessuno astenuto

DELIBERA

Di prendere atto delle richieste ricevute ed rimandare la questione al momento della definizione del piano di sviluppo di Unigas Distribuzione Srl in vista delle gare d'ambito.

A questo punto L'Amministratore Unico invita l'Assemblea ad esprimersi su:

4. Proposta adozione nuovo statuto con adeguamento in ottemperanza al D.Lgs. 175/2016 (cd. decreto Madia)

L'amministratore Unico fornisce informativa circa le modifiche statutarie cui Anita potrebbe essere tenuta in seguito alla pubblicazione del cd. Decreto Madia ed espone alla Assemblea la necessità di prodigarsi per verificare la applicabilità alla realtà di Anita.

Chiede la parola il Socio Comune di Spirano proponendo, qualora si evidenziasse la necessità di provvedere a modifiche dello statuto, di prendere in considerazione la implementazione dell'oggetto sociale con la previsione di poter divenire soggetto aggregante per diverse realtà operanti nei servizi sul territorio.

Il Socio Comune di Nembro non ravvede la necessità di provvedere a integrazioni in tal senso dell'oggetto sociale, in quanto già presenti realtà siffatte.

Segue una pacata discussione tra diversi Soci e, al termine, l'Amministratore Unico propone di rinviare queste valutazioni sull'integrabilità dell'oggetto sociale ad una prossima Assemblea, quando si darà informativa circa appunto la applicabilità del cd. decreto Madia. Chiede pertanto ai soci di esprimersi al riguardo e l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, nessuno contrario e nessuno astenuto

DELIBERA

Di provvedere per verificare la applicabilità alla realtà di Anita del cd. decreto Madia nel contempo raccogliendo eventuali argomenti a favore di un eventuale allargamento dell'oggetto sociale da esporre in Assemblea di prossima convocazione.

5. Comunicazioni dell'Amministratore Unico

L'amministratore Unico comunica come il bilancio al 30.06.2017 sia praticamente già nella veste definitiva e come, anche in virtù degli utili distribuiti da Unigas Distribuzione Srl, si possa già ragionevolmente prevedere una distribuzione di utili in misura superiore del 10% rispetto agli utili distribuiti l'anno scorso.

I Soci prendono atto e approvano.

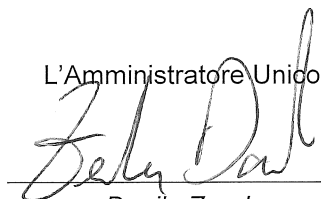
L'Amministratore Unico, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno sui quali l'Assemblea dei Soci è stata chiamata a decidere, null'altro essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, dichiara sciolta l'assemblea alle ore 19,45.

Il Segretario



Carlo Carlessi

L'Amministratore Unico



Daniilo Zendra